

*SINDACATO A CONGRESSO. L'analisi del segretario **Muradore**.*

Cisl: «Meno finanza, più lavoro»

Il segretario della Cisl di Udine, **Roberto Muradore**, introduce un nuovo concetto per descrivere una realtà economica e sociale di grande complessità, in continuo mutamento e che, oggettivamente, è difficile capire dove porterà oggi e nel medio e lungo periodo: il concetto di «comunità di destino».

Il messaggio, lanciato ieri a Magnano in Riviera, in occasione della prima giornata del congresso della Cisl dell'Udinese e della Bassa Friulana, è più che chiaro e del tutto contemporaneo: parla della necessità di «tornare a sentirsi parte di un destino comune, di tornare a essere una collettività autentica».

No, quindi, alla solidarietà di facciata, ma a una solidarietà vera, individuata come chiave «umana» per uscire dalle secche di una grave crisi economica e sociale.

«In regione - ha spiegato il sindacalista **Muradore** - negli ultimi 5 anni il numero dei bisognosi di cibo ha superato le 50mila persone. I disagi aumentano, l'occupazione continua a calare. Vanno riaffermati, per questo, economia reale e lavoro vero. Basta con la finanza speculativa».

Preoccupa la perdita dei posti di lavoro: oltre 15mila in Friuli Venezia Giulia tra 2008 e 2012, di cui tre quarti in provincia di Udine. «Un effetto che ha origine anche dalla debolezza delle scelte politiche sui temi industriali: lungo e colpevole il silenzio della politica locale prima sul disfacimento del Distretto della sedia, poi sulla crisi generale».

La Cisl punta su semplificazione delle tipologie contrattuali, parificazione dei costi previdenziali e contrattuali, maggior tutela per i para subordinati, valorizzazione dei contratti di inserimento e dell'apprendistato. Punta anche su una politica attiva di reinserimento nel lavoro per chi l'ha perso e sull'obbligatorietà di corsi di riqualificazione per chi fruisce di ammortizzatori sociali «e su una formazione che dia, sul serio, maggiori possibilità di occupazione».

Paola Treppo